



# *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

## **Progetto Nazionale di Formazione per i Dirigenti Scolastici neo assunti nell'a.s. 2015-2016**

### **Premessa**

La procedura di reclutamento dei dirigenti scolastici, di cui al decreto del Direttore Generale per il personale scolastico del 13 luglio 2011, prevede che essi, dopo la nomina in ruolo, accedano al corso di formazione e alle attività di tirocinio previsti.

L'iniziativa di formazione si colloca in un contesto di profonda innovazione del sistema istruzione e mira tra l'altro a realizzare un percorso di accompagnamento e di supporto professionale rivolto ai neodirigenti finalizzato, in particolare, a riflettere sul nuovo ruolo dirigenziale alla luce di quanto previsto dalla Legge n.107/2015.

### **1. I destinatari della formazione**

I destinatari del percorso di formazione sono i dirigenti scolastici:

- a) nominati nell'a.s.2015/2016, idonei del concorso indetto con DDG 13 luglio 2011;
- b) nominati nell'a.s. 2015/2016, ai sensi dell'art.1 comma 92 della Legge n.107/2015.

I dirigenti scolastici, nominati ai sensi dell'art.1 comma 88 della Legge n.107/2015, che già hanno svolto un periodo di formazione intensiva previsto dall'art.1 comma 87 della medesima legge, **non dovranno svolgere la formazione in presenza ma unicamente la formazione autonoma e il periodo di tirocinio con il supporto di un'attività di mentoring.**

Nella seguente tabella è illustrato il numero dei dirigenti scolastici nominati nelle diverse regioni nell'a.s. 2015/2016.

<b>REGIONE</b>	<b>Nuove nomine concorso 2011</b>	<b>Nomine ex art. 1 comma 88 legge 107/2015</b>	<b>Nomine ex art. 1 comma 92 legge 107/2015</b>	<b>Totale immessi in ruolo 2015/16</b>
ABRUZZO	22	0	0	22
BASILICATA	16	0	1	17
CALABRIA	26	0	1	27
CAMPANIA	209	0	0	209
EMILIA ROMAGNA	0	0	27	27
FRIULI V.GIULIA	1	0	6	7

88



LAZIO	7	1	12	20
LIGURIA	0	0	7	7
LOMBARDIA	0	102	8	110
MARCHE	0	0	5	5
MOLISE	0	0	1	1
PIEMONTE	0	0	25	25
PUGLIA	49	0	0	49
SARDEGNA	11	0	2	13
SICILIA	0	51	0	51
TOSCANA	0	43	9	52
UMBRIA	0	2	3	5
VENETO	0	0	20	20
<b>TOTALE</b>	<b>341</b>	<b>199</b>	<b>127</b>	<b>667</b>

## 2. Il Piano di Formazione

Il Progetto formativo è composto da diverse attività che possono essere riassunte secondo lo schema della seguente tabella:

ATTIVITA'	PERIODO	RIFERIMENTO	ORE
<b>1. FORMAZIONE IN PRESENZA</b>	Dicembre/Aprile	USR	40
<b>2. FORMAZIONE Autonoma</b>	Dicembre/Aprile	USR	10
<b>3. ATTIVITA' DI MENTORING</b>	Dicembre/Giugno	USR	25
<b>TOTALE ORE</b>			<b>75</b>

### 2.1 La formazione in presenza

La formazione in presenza verrà organizzata prevalentemente su base interregionale. Questa Direzione generale, considerato il numero dei dirigenti scolastici neoassunti e la loro collocazione sul territorio, ha programmato i corsi su base regionale ed interregionale. Le iniziative formative in presenza saranno pertanto organizzate secondo la seguente tabella che contiene anche le aggregazioni regionali e il numero di corsi previsti.



<b>CORSI REGIONALI E INTERREGIONALI</b>	<b>N.CORSISTI</b>	<b>N. CORSI</b>
PUGLIA	49	1
LAZIO,TOSCANA, UMBRIA,ABRUZZO, MOLISE	54	1
PIEMONTE, LIGURIA	32	1
EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA,MARCHE	40	1
CALABRIA, BASILICATA	44	1
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA	27	1
CAMPANIA	209	2
SARDEGNA	13	1
TOTALE	468	9

Per quanto riguarda i corsi interregionali si elencano, di seguito gli UUSSRR che dovranno organizzare, attraverso le scuole polo individuate secondo le indicazioni del paragrafo 5, le iniziative formative in presenza:

- Lazio;
- Piemonte;
- Emilia Romagna;
- Calabria;
- Veneto.

Relativamente ai corsi interregionali, la formazione in presenza sarà organizzata in videoconferenza d'intesa tra l'USR sopracitato e le altre regioni facenti parte dell'aggregazione.

Resta inteso che anche gli UUSSRR di Puglia, Campania e Sardegna individueranno le scuole polo secondo le indicazioni del paragrafo 5.

Gli argomenti principali dei corsi di formazione in presenza saranno riferiti alle seguenti aree:

- il ruolo del dirigente scolastico alla luce delle innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015;
- la gestione del contenzioso;
- la gestione amministrativo-contabile;
- l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il rapporto di autovalutazione e il sistema nazionale di valutazione;
- gli ordinamenti dei cicli scolastici e gli esami di stato a conclusione del I e del II ciclo di istruzione;
- la gestione e la valorizzazione del personale.

I docenti dei corsi saranno individuati dagli UUSRR tra i dirigenti di I e II fascia amministrativi o tecnici e i dirigenti scolastici in servizio presso il medesimo Ufficio ovvero in quiescenza da non più di tre anni, ovvero tra professori universitari di I o di II fascia o straordinari, magistrati amministrativi o contabili o avvocati dello stato.

BA



Gli UUSSR avranno cura di comunicare la programmazione e la relativa tempistica delle iniziative formative di competenza all'Ufficio VI della Direzione generale per il personale scolastico.

## **2.2 La formazione autonoma**

Al fine di valorizzare anche le iniziative personali dei singoli corsisti, si intende ricondurre nell'ambito della formazione autonoma ogni attività che, a partire dalla formazione in presenza e dallo svolgimento del tirocinio, contribuisca al raggiungimento di una adeguata e quanto più possibile completa formazione del dirigente-corsista. L'elaborazione di materiali, compresi quelli finali, lo sviluppo di approfondimenti tematici, la produzione di riflessioni professionali, la formalizzazione dello scambio cooperativo con le esperienze degli altri corsisti, anche al di fuori dei momenti previsti dal Progetto di formazione, contribuiranno a completare il percorso formativo del dirigente- corsista.

## **2.3 Attività di mentoring**

In linea con il quadro di riferimento generale, ogni dirigente scolastico neoassunto svolge il periodo di tirocinio previsto con il supporto di un'attività di mentoring. In questa fase della formazione, un dirigente scolastico esperto mette a disposizione le proprie competenze professionali al fine di guidare e sostenere il neoassunto nella fase di transizione nel nuovo ruolo.

Pertanto, obiettivo specifico è quello di affiancare ad ogni neoassunto un dirigente scolastico del territorio, di comprovata professionalità, con cui egli si confronterà periodicamente in relazione alla nuova organizzazione del lavoro.

La figura del *mentor* viene individuata dal Direttore Generale o dal Dirigente titolare dell'USR tra i dirigenti scolastici con riconosciuta qualificazione professionale ed esperienza.

Il rapporto numerico fra i *mentor* e nuovi Dirigenti Scolastici è, orientativamente, di 1 a 4. Ogni Ufficio scolastico regionale potrà stabilire un diverso rapporto sulla base di criteri rispondenti ad una migliore organizzazione delle attività e al contenimento delle spese.

I *mentor* sono tenuti ad una relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale o al Dirigente titolare dell'USR, che documenti le attività svolte.

## **3. Monitoraggio e valutazione dell'iniziativa di formazione**

E' prevista una specifica attività di verifica da parte degli UUSSRR da realizzare attraverso la somministrazione di appositi questionari ai corsisti riguardo il:

- conseguimento degli obiettivi indicati;
- gradimento complessivo dell'intervento formativo.

I dati rilevati dovranno essere comunicati all'Ufficio VI della Direzione generale per il personale scolastico.



#### 4. Criteri per la determinazione del finanziamento

Il percorso formativo per i neo assunti dirigenti scolastici a.s. 2015/2016, prevede due voci di costo corrispondenti alle seguenti fasi:

- la formazione in presenza;
- attività di mentoring.

Alla formazione in presenza, della durata di 40 ore, è attribuita una somma di euro 3.200,00 per ciascun corso di formazione.

Nella tabella seguente è possibile consultare, per le attività di formazione in presenza, la ripartizione a livello regionale.

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI FORMAZIONE IN PRESENZA			
CORSI INTERREGIONALI	N.CORSISTI	N. CORSI	FINANZIAMENTI (in euro)
PUGLIA	49	1	€ 3.200,00
LAZIO, TOSCANA, UMBRIA, ABRUZZO, MOLISE	54	1	€ 3.200,00
PIEMONTE, LIGURIA	32	1	€ 3.200,00
EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA, MARCHE	40	1	€ 3.200,00
CALABRIA, BASILICATA	44	1	€ 3.200,00
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA	27	1	€ 3.200,00
CAMPANIA	209	2	€ 6.400,00
SARDEGNA	13	1	€ 3.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>468</b>	<b>9</b>	<b>€ 28.800,00</b>

Nella tabella seguente è possibile consultare la ripartizione a livello regionale.

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI		
	Attività di mentoring	
REGIONE	N. Corsisti	Finanziamenti (in Euro)
ABRUZZO	22	€ 3.850,00
BASILICATA	17	€ 2.975,00
CALABRIA	27	€ 4.725,00
CAMPANIA	209	€ 36.575,00
EMILIA ROMAGNA	27	€ 4.725,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	7	€ 1.225,00
LAZIO	20	€ 3.500,00



LIGURIA	7	€ 1.225,00
LOMBARDIA	110	€ 19.250,00
MARCHE	5	€ 875,00
MOLISE	1	€ 175,00
PIEMONTE	25	€ 4.375,00
PUGLIA	49	€ 8.575,00
TOSCANA	52	€ 9.100,00
SICILIA	51	€ 8.925,00
SARDEGNA	13	€ 2.275,00
UMBRIA	5	€ 875,00
VENETO	20	€ 3.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>667</b>	<b>€ 116.725,00</b>

## 5. Modello organizzativo

Per la realizzazione del progetto formativo, ciascun USR selezionerà una scuola polo, che verrà individuata tra quelle con comprovata capacità gestionale e amministrativo-contabile, avendo cura di garantire un'opportuna rotazione nell'individuare le Istituzioni scolastiche.

La costituzione degli ambiti interregionali è funzionale alla sola organizzazione dei corsi per la formazione in presenza mentre l'attività di mentoring sarà curata da ciascun USR secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3.

A ciascuna delle 18 scuole-polo verranno assegnate le risorse finanziarie previste per la realizzazione delle fasi in cui sono state coinvolte, così come pianificato dalla tabella di ripartizione (Allegato 1).

Si ricorda che per procedere all'erogazione del saldo dei finanziamenti, gli UUSSRR dovranno inviare, a questa Direzione Generale, le rendicontazioni prodotte dalle scuole-polo unitamente ad una relazione sul regolare svolgimento dei corsi e conclusione delle attività.

Le SS.LL., nel consueto spirito di collaborazione, sono pregate di far pervenire l'indicazione della scuola-polo con i riferimenti necessari per l'impegno delle relative risorse finanziarie entro e non oltre il **16 novembre 2015**, all'indirizzo di posta elettronica **formazione.scuola@istruzione.it**.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità che detta formazione venga svolta **nell'a.s. 2015/2016**.

Le SS.LL., infine, avranno cura di garantire l'informativa alle organizzazioni sindacali Area V-Dirigenza scolastica.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Maddalena Novelli



ALLEGATO 1. TABELLA DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTI					
Formazione in presenza			Attività di mentoring		TOTALE (In euro)
REGIONE	N. corsi	Finanziamenti ( in Euro)	N.Corsisti	Finanziamenti (in Euro)	
ABRUZZO	0	€ 0,00	22	€ 3.850,00	€ 3.850,00
BASILICATA	0	€ 0,00	17	€ 2.975,00	€ 2.975,00
CALABRIA	1	€ 3.200,00	27	€ 4.725,00	€ 7.925,00
CAMPANIA	2	€ 6.400,00	209	€ 36.575,00	€ 42.975,00
EMILIA ROMAGNA	1	€ 3.200,00	27	€ 4.725,00	€ 7.925,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	€ 0,00	7	€ 1.225,00	1.225,00
LAZIO	1	€ 3.200,00	20	€ 3.500,00	€ 6.700,00
LIGURIA	0	€ 0,00	7	€ 1.225,00	€ 1.225,00
LOMBARDIA	0	€ 0,00	110	€ 19.250,00	€ 19.250,00
MARCHE	0	€ 0,00	5	€ 875,00	€ 875,00
MOLISE	0	€ 0,00	1	€ 175,00	€ 175,00
PIEMONTE	1	€ 3.200,00	25	€ 4.375,00	€ 7.575,00
PUGLIA	1	€ 3.200,00	49	€ 8.575,00	€ 11.775,00
TOSCANA	0	€ 0,00	52	€ 9.100,00	€ 9.100,00
SICILIA	0	€ 0,00	51	€ 8.925,00	€ 8.925,00
SARDEGNA	1	€ 3.200,00	13	€ 2.275,00	€ 5.475,00
UMBRIA	0	€ 0,00	5	€ 875,00	€ 875,00
VENETO	1	€ 3.200,00	20	€ 3.500,00	€ 6.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>€ 28.800,00</b>	<b>667</b>	<b>€ 116.725,00</b>	<b>€ 145.525,00</b>